

Blow Up july-august 2004

Di Janek Schaefer è uso più rammentare le installazioni che i dischi, in effetti emanazione per lo più delle sue performance. "Cold Storage" si colloca nel mezzo tra un lavoro in studio come "Above Buildings e le registrazioni dal vivo di "Out", avendo come punto di partenza il concerto dello scorso anno ai Mercati Generali di Roma nell'ambito del festival Sonicity, nel contesto fisico di un magazzino sotterraneo. Armato come di consueto di field recordings, raccolti tra Italia, Svizzera, Portogallo ed Australia, dopo un sopralluogo su quello che sarebbe stato lo scenario dell'esibizione, divenuto così concetto fondante della stessa, e modificati con l'aiuto appena di un minidisc, di una pedaliera e di un Macie mixer, Schaefer ha assemblato una composizione di 41 min, sulla quale ha successivamente poi rimesso mano reimprovvisando in studio ma senza stravolgere l'originale, per portare a definizione quanto contenuto nel cd stampato dalla nostra DSP. Diviso in cinque movimenti Cold Storage è un blocco affascinante dalle ambientazioni notevolmente oscure, a tratti persino opprimenti, tagliato trasversalmente da luci fredde e tutt'altro che tranquillizzanti, in cui effettivamente viene ben tratteggiato, come intento di Schaefer, il teatro della performance, e che ai vecchi appassionati di post-industrial non potrà non far sovvenire alla mente i migliori Soviet France.

(7/8) Paolo Bertoni